

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	Pagina 1 di 8

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **AMMONIACA Profumata LINDOR**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Detergente per superfici dure  
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore: NEW FADOR S.r.l.  
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)  
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500  
[www.newfador.it](http://www.newfador.it) - [info@newfador.it](mailto:info@newfador.it)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)  
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleeno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:  
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
Non pericoloso

Consigli di prudenza:  
Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Contiene: Ammoniaca 0,6%

Contiene Reg CE 648/2004: <5% Profumi

### 2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

## 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze:

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	Pagina 2 di 8

Non pertinente.

### 3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Ammoniaca	> 0,1 <= 1%	Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400	007-001-01-2	1336-21-6	215-647-6	01-2119488876-14-XXXX

### 4. Interventi di primo soccorso



#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

### 5. Misure antincendio



#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	3 di 8

Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

## 6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.  
Per la pulizia:  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.  
Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

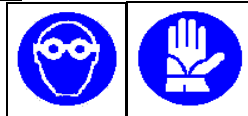
### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:  
Conservare in luoghi freschi ed asciutti.  
Usi professionali:  
Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.  
Tenere il contenitore ben chiuso.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0,6%:  
DNEL, Effetti sistemici\_Breve termine\_Dermale\_Lavoratori  
Valore : 6,8 mg/kg  
DNEL, Effetti sistemici\_Breve termine\_Inalazione\_Lavoratori  
Valore : 36 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL, Effetti sistemici\_Lungo termine\_Inalazione\_Lavoratori  
Valore : 14 mg/m<sup>3</sup>  
PNEC, Acqua dolce  
Valore : 0,0011 mg/l  
PNEC, Acqua marina  
Valore : 0,011 mg/l

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:  
Usi del consumatore:  
Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>					Cod. Sch. S-P4/2-2
	Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	4 di 8

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo
- b) Protezione della pelle
  - i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo
  - ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro
- c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo
- d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente..

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	10.5-11.2	
Punto di fusione/punto di congelamento	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0.990 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	Il prodotto non è una sostanza ossidante	

### 9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

Relativi alle sostanze contenute:

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	5 di 8

Ammoniaca 0,6%

Evitare il contatto con soluzioni acide per evitare il surriscaldamento della soluzione.

#### 10.2 Stabilità chimica:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0,6%

Stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0,6%

Le soluzioni di ammoniaca possono reagire violentemente a contatto con acidi producendo calore e con sostanze fortemente ossidanti, cloro, bromo, iodio, fluoro, acroleina, acido ipocloroso, acetaldeide, ferrocianuro di potassio, mercurio ed argento, ecc.

#### 10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

#### 10.5 Materiali incompatibili:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0,6%

Acidi forti, zinco, alluminio, rame e loro leghe.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Quando riscaldate, le soluzioni aumentano lo sviluppo di vapori di ammoniaca.

### 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0,6%:

Sostanza informazioni sugli effetti tossicologici: N.A.

Miscela informazioni sugli effetti tossicologici: Ammoniaca.

Tossicità acuta: Dovuta all'effetto corrosivo della sostanza.

Corrosione /irritazione cutanea: Corrosione cutanea acuta.

Lesioni / irritazioni oculari gravi: Gravi lesioni oculari in caso di schizzi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare dermatiti.

Mutagenicità delle cellule germinali: Non riferite evidenze.

Cancerogenicità: Non riferite evidenze.

Tossicità riproduttiva: Non riferite evidenze.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

esposizione singola: H335: Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)

esposizione ripetuta: Non riferite evidenze.

Pericolo in caso di aspirazione Disturbi respiratori in funzione della concentrazione dei vapori.

Criteri di classificazione di pericolo: Classificazione di legge basata su Regolamento Europeo 1272/2008 Alleg. VI

Indicazioni tossicologiche.

Ingestione: ratto LD50 350mg/ kg (soluzione acquosa al 25% di NH3)

Inalazione uomo LCLo 30.000 ppm NH3/ 5 minuti

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	6 di 8

Inalazione: ratto LCLo 2.000 ppm NH<sub>3</sub>/ 4 ore

Inalazione gatto LCLo 7.000 ppm NH<sub>3</sub>/ 1 ora

Sintesi degli studi utilizzati: V. sotto.

Criteri di classificazione non soddisfatti: N.A.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Contatto con gli occhi: I vapori emessi dalle soluzioni ammoniacali sono fortemente irritanti per gli occhi. schizzi di liquido possono causare danni permanenti alla vista.

Contatto con la pelle: Schizzi di liquido possono provocare ustioni e formazione di vesciche se il contatto è prolungato. I vapori di ammoniaca sono irritanti per la pelle.

Inalazione: Una moderata esposizione ai vapori di ammoniaca può provocare mal di testa, salivazione, bruciore alla trachea, sudore, nausea, vomito, dolore sotto lo sterno. Una severa esposizione può dare luogo a irritazioni del tratto respiratorio, edema alla glottide, broncospasmo, edema polmonare e arresto respiratorio; possono seguire bronchite o polmonite.

Esposizioni ripetute o prolungate a basse concentrazioni di vapori possono provocare bronchiti croniche.

Ingestione: L'ingestione di una soluzione di ammoniaca con pH >11,5 dà luogo immediatamente a dolori alla bocca, dietro lo sterno, allo stomaco, vomito con sangue. Le complicazioni che possono insorgere sono: emorragie digestive, perforazioni dell'esofago e dello stomaco, acidosi metabolica, rischio di stenosi digestiva.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: La soluzione, avendo una bassa tensione di vapore, tende naturalmente a sviluppare vapori di ammoniaca che, se respirati possono provocare a bassa concentrazione capogiri, sensi di nausea, fame d'aria, sensazioni di bruciore ed ad alta concentrazione edema polmonare, stato di shock che può evolvere nel coma e portare alla morte del soggetto. Le soluzioni sono corrosive e quindi irritanti per le mucose, gli occhi e la pelle.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da

esposizioni a breve e lungo termine: Disturbi respiratori acuti, irritazioni e/o ustioni cutanea.

Sensibilizzazione: Non riferite evidenze.

Cancerogenesi: Non riferite evidenze.

Mutagenesi: Non riferite evidenze.

Tossicità per la riproduzione: Non riferite evidenze.

Effetti interattivi: N.D.

Assenza di dati specifici: N.A.

Altre informazioni: N.D.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 350

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 1417

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0.6%:

Ecotossicità (CL50):

0.1 ppm 24 h [Rainbow trout].

8.2 mg/l 96 h [Fathead minnow].

0.1 ppm 48 h [Bluegill].

C(E)L50 (mg/l) = 0,7

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0.6%:

Nel suolo, l'ammoniaca è rapidamente ossidata dai micro-organismi a ione nitrato. Nelle acque superficiali, può essere nitrificata dai micro-organismi o essere assorbita sui sedimenti o sui colloidali. Alla concentrazione di 2 mg di NH<sub>3</sub>/l l'ammoniaca altera il processo di auto depurazione dei corsi d'acqua. Nell'atmosfera, può essere degradata per fotolisi o neutralizzata dagli inquinanti acidi dell'aria.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0.6%:

Basso potenziale di accumulazione.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca 0.6%:

Solubile in acqua, molto mobile nei terreni.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	7 di 8

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6 Altri effetti avversi:

Non ne sono conosciuti.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

#### 13. Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### 14. Informazioni sul trasporto



##### 14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

##### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

##### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

##### 14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

##### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

##### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

##### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

#### 15. Informazioni sulla normativa

##### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

##### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

#### 16. Altre informazioni

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
22/09	23.08.2016	6	RLAB	DG	RLAB	8 di 8

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3  
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Principali riferimenti normativi:  
Regolamento 2008/1272/CE  
Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)  
<http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals;jsessionid=63968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1>  
MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.